

DOMENICA 18 maggio 2025

**alla scoperta del
VALLO ALPINO DEL LITTORIO
IL BUNKER DI INVILLINO**



L'OPERA

Il bunker di Invillino, che visiteremo con questa gita, fa parte del „Vallo alpino del Littorio“, un'imponente serie di fortificazioni realizzata dal regime fascista a partire dal 1931, e fino al 1942, anno in cui i lavori vennero interrotti. Le opere del Vallo si estendono lungo tutto l'arco alpino, ma la costruzione sul confine austriaco (diventato confine- italo-tedesco dopo l'annessione dell'Austria dal parte della Germania, avvenuta nel 1938) iniziò soltanto nel 1939, a riprova della diffidenza che il terzo Reich ispirava a Mussolini. Non a caso, le opere vennero ribattezzate dalle popolazioni locali „Linea non mi fido“, in assonanza con la Linea Sigfrido. Lo sbarramento di Invillino venne realizzato fra il 1940 e il 1942 sulla riva destra del Tagliamento: si tratta dell'Opera 2, Opera di comando Rio Plera, con sei postazioni per mitragliatrici, attrezzata al proprio interno con tutto il necessario per ospitare una guarnigione di quasi 80 uomini. Di recente il bunker di Invillino è stato reso visitabile grazie ai lavori interni realizzati dal Comune di Villa Santina, ed è stato affidato alla gestione dell'Associazione Friuli, Storia e territorio, che organizza e guida le visite. Il bunker comprende una serie di cunicoli (ampi e comodamente percorribili) che arrivano fino a 30 metri di profondità, e risulta praticamente invisibile dall'esterno. La nostra guida ci accompagnerà nella visita e ci illustrerà le caratteristiche dell'opera, e il suo ruolo all'interno del sistema difensivo voluto da Mussolini. La durata della visita guidata sarà di un'ora circa.

IMPORTANTE! La temperatura all'interno del bunker è di 11° circa, per cui è necessario avere con sé vestiario adeguato.

IL PERCORSO

Dalla stazione di Venzone percorreremo la tranquilla (e leggermente ondulata) stradina che gira attorno al monte San Simeone. Dopo una breve sosta per un caffè a Cavazzo Carnico, prenderemo la ciclabile che, all'interno del bosco, segue il tracciato della strada 512. Il saliscendi qui si accentua, e la ciclabile presenta alcune "gobbe" in genere brevi e assolutamente superabili, anche se non banali. Alla fine della ciclabile proseguiremo per una strada secondaria, in leggera ma costante salita, che nel giro di un paio di km ci porterà a Verzegnis. La strada prosegue in leggera salita per un paio di km ancora, e ci porta all'imbocco del breve (poco più di 1 km) sterrato per il bunker, alla fine di una bella discesa con alcuni tornanti. Al ritorno passeremo per Tolmezzo e Amaro, seguendo, dove possibile, piste ciclabili o strade a bassa intensità di traffico.

INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

Ritrovo: stazione ferroviaria di Udine, ore 7.45

Partenza treno regionale per Venzone: ore 8.01

Costo del biglietto A/R+bici (da acquistare in autonomia): EUR 12,40 (**Attenzione:** ultimamente i biglietti dei treni regionali non risultano acquistabili né dal sito, né dalla App di Trenitalia, quindi bisognerà necessariamente farli in stazione)

Visita al bunker: la visita guidata al bunker ha un costo di EUR 5 a persona.

Pranzo: al sacco nell'apposita area pic-nic adiacente alle cascate Plera, oppure nel prato della chiesa della Madonna del Ponte, poco lontano dal bunker

Ritorno: dalla stazione di Carnia, con il regionale delle 16.28 (UD 16.59 o delle 17.10 (UD 17.39)

Lunghezza totale percorso: di poco inferiore ai 60 km

Difficoltà: media

Tipo di bicicletta consigliato: bici dotata di sufficienti cambi, con ruote adatte anche allo sterrato. Vorrete verificare lo stato di efficienza della bicicletta e la regolare pressione dei pneumatici

Modalità di partecipazione: la cicloescursione è a numero chiuso ed è riservata ai soci FIAB in regola con l'iscrizione per l'anno in corso.

È possibile iscriversi alla gita entro **venerdì 16 maggio** inviando una mail all'indirizzo gite.abicitudine@gmail.com. L'iscrizione vi verrà confermata via mail in breve tempo.

Per informazioni: Elisabetta (cell. 339/786.15.02) o Paolo (cell. 329/084.18.14) o email ad gite@abicitudine@gmail.com

Si consiglia l'uso del caschetto. Non dimenticare una camera d'aria di riserva.

Si osserveranno con attenzione tutte le norme del Codice della strada

Vi ricordiamo infine che, all'inizio delle nostre escursioni, raccogliamo offerte libere e volontarie da parte dei partecipanti a sostegno delle attività della nostra associazione.